

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 276

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: chiusura e delocalizzazione dello stabilimento Gurit, che ne sarà delle 80 lavoratrici e lavoratori?

Premesso che

la multinazionale svizzera Gurit, azienda che produce pale eoliche, ha recentemente annunciato la chiusura dello stabilimento di Volpiano, con il conseguente licenziamento di 56 dipendenti su 64, motivando la decisione con l'intenzione di delocalizzare la produzione in Cina per beneficiare di costi energetici e di manodopera inferiori

e che

la procedura di licenziamento riguarda 56 lavoratrici e lavoratori ma la perdita del posto di lavoro riguarda anche molti lavoratori somministrati, già in difficili condizioni di precariato lavorativo e di vita. Considerando anche questi lavoratori e lavoratrici, sono circa 80 le persone che a causa di questa ennesima delocalizzazione perdono il proprio lavoro

Considerato che

l'azienda non ha dichiarato lo stato di crisi né ha attivato ammortizzatori sociali, lasciando i lavoratori senza tutele adeguate.

Considerato che

le organizzazioni sindacali hanno espresso ferma opposizione a tale decisione, richiedendo il ritiro dei licenziamenti e proponendo l'apertura di un tavolo di confronto per individuare soluzioni alternative alla chiusura.

Rilevato che

l'azienda ha escluso la possibilità di cedere lo stabilimento a terzi, dichiarando l'assenza di potenziali acquirenti e confermando la chiusura definitiva del sito produttivo.

e che

persiste in Piemonte forte preoccupazione riguardo ai livelli occupazionali e relativamente alla qualità dell'occupazione, con un incremento dei contratti precari e di breve durata.

Evidenziato che

la chiusura di stabilimenti come quello di Gurit aggrava la situazione occupazionale nella regione, contribuendo anche alla perdita di posti di lavoro stabili e qualificati.

Si interroga l'Assessora competente

per sapere quali misure urgenti intenda adottare per tutelare i lavoratori e le lavoratrici coinvolte e contrastare la delocalizzazione delle attività produttive dalla nostra regione.

Valentina Cera

Consigliera regionale AVS